



Giovanni Crespi S.p.A. in liquidazione
Sede in Legnano – Viale Pasubio, 38
Capitale Sociale Euro 40.000.000 i.v.
C. F. e P. I. 00689080158 - Tribunale di Milano
Sito internet: www.crespi.it

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
(ai sensi dell'articolo 123-bis TUF)

Anno 2012

Approvata dal Collegio dei liquidatori del 28 giugno 2013

Predisposta in occasione della Assemblea Ordinaria degli Azionisti di
Giovanni Crespi S.p.A. in liquidazione convocata per il giorno 31 luglio 2013 alle ore 15,00
ed occorrendo, 5 agosto 2013 stessi luogo ed ora.

GLOSSARIO	pag. 4
PREMessa	Pag. 5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	pag. 6
2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)	pag. 7
a) Struttura del capitale sociale	pag. 7
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	pag. 7
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	pag. 7
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	pag. 8
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	pag. 8
f) Restrizioni al diritto di voto	pag. 8
g) Accordi tra Azionisti	pag. 8
h) Clausole di change of control	pag. 8
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	pag. 8
l) Attività di direzione e coordinamento	pag. 9
3. COMPLIANCE	pag. 9
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag. 9
4.1 Nomina e sostituzione	pag. 9
4.2 Composizione	pag. 11
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	pag. 14
4.4 Organi delegati	pag. 17
4.5 Altri Consiglieri Esecutivi	pag. 19
4.6 Amministratori Indipendenti	pag. 19
4.7 Lead independent director	pag. 19
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	pag. 20
5.1 Procedura per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate	pag. 30
5.2 Internal Dealing	pag. 20
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	pag. 21
7. COMITATO PER LE NOMINE	pag. 21
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	pag. 22
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	pag. 22
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	pag. 22
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	pag. 22
11.1 Amministratore esecutivo incaricato a sovrintendere il sistema di controllo interno	pag. 24
11.2 Preposto al controllo interno	pag. 24

Indice

11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001	pag. 25
11.4 Società di revisione	pag 25
11.5 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	pag 25
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	pag. 25
13. NOMINA DEI SINDACI	pag 26
14. SINDACI	pag 27
15 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	pag 28
16. ASSEMBLEE	pag 28
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	pag 29
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	pag 29

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 (e modificato nel marzo 2010) dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A. Laddove non diversamente specificato, i riferimenti a Principi, Criteri e Commenti sono da intendersi al Codice del 2006

Codice/Codice di Autodisciplina 2011: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio o il Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione di Crespi S.p.A.

Crespi o l' Emittente o la Società: CRESPI S.p.A., con sede legale in Legnano (Mi), viale Pasubio 38

Gruppo o Gruppo Crespi : Collettivamente, l'Emittente e le società controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico

Esercizio: l'esercizio sociale 2012

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

PREMESSA

Prima di illustrare nel seguito la Governance della Giovanni Crespi S.p.A. in liquidazione, si ritiene opportuno anticipare in questa sede i cambiamenti significativi intervenuti nell'assetto organizzativo successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, maggiormente dettagliati nell'apposito paragrafo **“18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO DI RIFERIMENTO”**:

- 1) in data 25 marzo 2013, la Società ha depositato domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo deliberata dal consiglio di amministrazione del 22 marzo 2013. Nella stessa seduta ha nominato il Dr. Giuseppe Marcellino quale nuovo dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.
- 2) In data 29 aprile 2013, l'assemblea degli azionisti, ha deliberato la messa in liquidazione della Società nominando un collegio di liquidatori.

Pertanto alla luce di quanto deliberato, i nuovi organi di Amministrazione e controllo sono i seguenti:

COLLEGIO DEI LIQUIDATORI

Filippo Colombetti	Presidente
Michele Almasio	Liquidatore Delegato

COLLEGIO SINDACALE

Gualtiero Castiglioni	Presidente
Antonio Faggiano	Sindaco Effettivo
Carlo Veronelli	Sindaco effettivo
Guido Gregori	Sindaco Supplente
Monica Faggiano	Sindaco Supplente

REVISORI CONTABILI INDEPENDENTI

Mazars S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Giuseppe Marcellino

La presente Relazione, che in alcuni punti richiama la documentazione integrale consultabile sul sito www.crespi.it, sezione Investor, Governance è stata redatta anche sulla base del format elaborato da Borsa Italiana.

Si riportano di seguito le informazioni inerenti alla struttura di governo societario e le motivazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione in caso di mancata attuazione delle raccomandazioni del Codice.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

a) Attività

Fondata nel 1936, Crespi è attiva principalmente nella produzione e commercializzazione di poliuretano espanso flessibile, materiali sintetici e tessuto non tessuto, destinati sia come semilavorati, per la stragrande maggioranza, sia come prodotti finiti a differenti mercati (tra i quali, arredamento, costruzioni, automotive, calzatura, pelletteria, abbigliamento, medico-ospedaliero, clearing).

Alla data della presente Relazione il Gruppo Crespi è una realtà internazionale con presenze produttive in Italia (dove si trovano le sedi principali del Gruppo), Polonia, Cina e Brasile. È inoltre presente con i propri prodotti in circa 60 paesi del mondo.

b) Organizzazione della Società

L'organizzazione di Crespi, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è così articolata:

L'Assemblea degli Azionisti è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissidenti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti. L'assemblea è convocata secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con titoli quotati per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

L'assemblea delibera in via ordinaria in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e del loro Presidente, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci, al conferimento dell'incarico di controllo contabile, alla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; in via straordinaria in merito alle modificazioni dello Statuto ed alle operazioni di carattere straordinario quali aumenti di capitale, fusioni, scissioni, etc.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e svolge quindi un ruolo centrale nel governo della società fondato sulla trasparenza e correttezza delle scelte gestionali sia all'interno della società sia nei confronti del mercato.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione. Il Collegio Sindacale non ha la funzione di controllo contabile, che spetta ad una Società di Revisione iscritta all'albo previsto dall'art. 161 del TUF.

La Società di revisione, iscritta all'albo previsto dall'art. 161 del TUF, è l'organo di controllo esterno alla Società a cui compete verificare, nel corso dell'esercizio, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Alla stessa spetta altresì accertare che il bilancio d'esercizio e quello consolidato corrispondano alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che i medesimi documenti contabili siano conformi alle norme che li disciplinano.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS TUF)

Alla data del 31 dicembre 2012 il capitale sociale era pari a euro 13.577.443,00.

a) Struttura del capitale sociale

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato

- € 13.577.443,00 (tredicimilionicinquecentosettantasettemilaquattrocentoquarantatre/00).

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

- N. 160.000.000 (centosessantamiloni) di azioni ordinarie prive di valore nominale.

Nº Azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati)/non quotato	Diritti e Obblighi
Azioni Ordinarie 160.000.000	100%	Quotato MTA	Le Azioni sono nominative, liberamente trasferibile indivisibili e ciascuna di essere dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della società.

Alla data della presente Relazione, Crespi non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni e non presenta piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli

Non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni Rilevanti nel capitale

In base alle risultanze del libro soci, e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni a disposizione della Società, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
CRESPI MARGHERITA	CRESPI MARGHERITA	21,92	21,92

CRESPI BRUNELLA	CRESPI BRUNELLA	10,70	10,70
CRESPI ELIDE	CRESPI ELIDE	10,52	10,52
CRESPI ARCANGELA	CRESPI ARCANGELA	9,39	9,39
CRESPI LUISELLA	GIBINVEST SRL	4,38	4,38
NUBIAN SRL	NUBIAN SRL	4,26	4,26
SESLER PAOLA	SESLER PAOLA	2,10	2,10
FRANCESCA	FRANCESCA		
PALANDRI FRANCO	PALANDRI FRANCO	2,10	2,10

d) *Titoli che conferiscono diritti speciali*

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) *Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto*

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria, tramite un meccanismo di esercizio dei diritti di voto, dei dipendenti.

f) *Restrizioni al diritto di voto*

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) *Accordi tra azionisti*

Non esistono patti di sindacato o altri accordi tra azionisti noti all'Emittente.

h) *Clausole di change of control e disposizioni statutarie in materia di OPA*

La Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Alla data della Relazione lo Statuto di Crespi non prevede deroghe alle disposizioni sulla passivity rule previste dall'art. 104, commi 1 e 2, del TUF, né l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) *Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie*

L'assemblea straordinaria degli azionisti del 28 giugno 2012, ha approvato la proposta di attribuire al Consiglio di Amministrazione, la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale, in una o più volte ed in via scindibile, sino ad un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 15 milioni, anche con esclusione del diritto di opzione. Tale aumento di capitale potrà aver luogo mediante emissione di azioni ordinarie e potrà essere posto, sino ad un ammontare massimo pari ad Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00), al servizio esclusivo della conversione di uno o più prestiti obbligazionari convertibili da emettersi ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile. Al Consiglio di Amministrazione è pertanto attribuita, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, la delega di emettere obbligazioni convertibili, in una o più volte, per un importo massimo di Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00) e, comunque, per importi che, entro il predetto limite, non eccedano, di volta in volta, i limiti fissati dalla legge per le emissioni obbligazionarie, anche da riservare in sottoscrizione a partner industriali, finanziari, strategici o investitori di medio lungo periodo (anche persone fisiche) e investitori qualificati di volta in volta individuati, e, pertanto, anche con esclusione del diritto di opzione, per un periodo massimo di cinque anni.

Alla data della Relazione non sono state date autorizzazioni all'acquisto e vendita di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del codice civile e la Società non possiede azioni proprie nemmeno tramite società controllate.

I) Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società o enti ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

* * *

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera I) sono indicate al punto 4.1 della presente relazione.

3. COMPLIANCE

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. nel marzo 2006 e ha recepito i principi e i criteri stabiliti dal Codice 2011 disponibile sul sito di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it)

L'Emissente non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emissente stessa.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione dagli Amministratori

Lo Statuto prevede che gli amministratori vengano eletti e sostituiti come previsto dalle vigenti disposizioni di legge. In tal senso, l'art. 16 dello Statuto stabilisce che la nomina degli amministratori avvenga mediante un meccanismo di voto di lista. In base a tale meccanismo, gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino una percentuale delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria non inferiore a quella prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina, avranno diritto di presentare una lista di candidati. Tale percentuale di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. Le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Ciascuna lista, sottoscritta dagli azionisti che la presentano, dovrà indicare distintamente i candidati, ordinati progressivamente, con menzione, accanto al candidato di riferimento, dei curriculum, dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente e ciò anche ai sensi del rispetto della vigente disciplina e l'indicazione dell'identità degli azionisti che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. Unitamente a

ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono altresì depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni di legge, di regolamenti e dal presente Statuto per le rispettive cariche ed un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie alla presentazione delle liste, gli azionisti devono presentare presso la sede sociale, entro il termine e con le modalità di legge, apposita certificazione rilasciata ai sensi della vigente normativa da intermediario finanziario abilitato.

Alla elezione degli Amministratori si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno;
- b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati tutti gli Amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli Amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. In particolare, per la nomina di Amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e di Statuto, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Ai sensi dell'art. 17 dello statuto sociale, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, il consiglio di amministrazione, per la durata del mandato, elegge tra i suoi membri il Presidente e uno o più vice Presidenti. Il consiglio di amministrazione può delegare in tutto o in parte proprie funzioni ad uno o più amministratori delegati e/o ad un comitato esecutivo ai sensi dell'art. 2381 cod. civ., fatti salvi i limiti di legge e di statuto.

Qualora nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

1. il consiglio di amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati;
2. qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto 1).

Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, si intende decaduto l'intero consiglio di amministrazione. In questo caso gli amministratori decaduti

devono provvedere all'ordinaria amministrazione della società e convocare senza indugio l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione."

Piani di successione

Alla data della Relazione il consiglio di amministrazione di Crespi non ha adottato un piano per la successione degli amministratori esecutivi, coerentemente con l'attuale stabilità degli assetti di controllo della Società.

4.2 Composizione del consiglio di amministrazione

L'art. 16 dello Statuto stabilisce che "la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di 3 membri e da non più di 15. Gli amministratori durano in carica fino a tre esercizi sociali e sono rieleggibili. L'assemblea, prima di procedere alla nomina, ne determina il numero e la durata."

L'assemblea dei soci del 13 maggio 2011 ha fissato in 10 il numero dei componenti dell'organo amministrativo per 3 esercizi e pertanto scadono con l'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2013.

I 10 componenti sono stati nominati sulla base di 2 liste presentate. Della lista di maggioranza, presentata dalle Signore Crespi Margherita, Crespi Arcangela, Crespi Brunella e Nubian S.r.l., rappresentanti n. 74.025.268 azioni pari al 46,27% del capitale sociale sono stati eletti tutti i membri elencati nella lista, ovvero i sig.ri Bigatti Gianfranco, Presidente, Bressan Alberto, Cozzi Giuseppe, Bigatti Bruno, Schiavi Alberto, Comerio Guglielmo, Palandri Franco, Dell'Acqua Bruno Michele Almasio, con l'82,49% del capitale votante. Della lista di minoranza, presentata dalla Signora Crespi Elide, rappresentante n. 16.828.288 azioni pari al 10,517% del capitale sociale è stato eletto l'unico membro elencato nella lista, ovvero il sig. Schiavi Andrea col 17,51% del capitale votante.

I componenti del consiglio di amministrazione alla data del 31 dicembre 2012 sono indicati nella tabella che segue. Si rende noto inoltre che Il Consiglio di Amministrazione della Giovanni Crespi S.p.A., riunitosi il 20 febbraio, ha preso atto della decisione assunta dal Dr. Andrea Schiavi di rassegnare le dimissioni dalla carica di Consigliere, dovuta a motivi personali. Pertanto, non essendoci stata cooptazione di altro membro, alla data della presente relazione il Consiglio di Amministrazione della Giovanni Crespi S.p.A. risulta composto da 9 Amministratori.

Nome e cognome	Carica	Data di nomina
BIGATTI GIANFRANCO	Presidente del Consiglio di Amministrazione	13 maggio 2011
BRESSAN ALBERTO	Amministratore delegato	13 maggio 2011
ALMASIO MICHELE	Amministratore delegato	13 maggio 2011

SCHIAVI ALBERTO	Amministratore	13 maggio 2011
COZZI GIUSEPPE	Amministratore	13 maggio 2011
BIGATTI BRUNO	Amministratore	13 maggio 2011
COMERIO GUGLIELMO	Amministratore	13 maggio 2011
PALANDRI FRANCO	Amministratore	13 maggio 2011
DELL'ACQUA BRUNO	Amministratore	13 maggio 2011

Ai sensi dell' art.144-decies del Regolamento Emittenti Consob di seguito si forniscono le informazioni relative alle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore in carica alla data della presente Relazione.

Bigatti Gianfranco nato a Legnano il 18 novembre 1939 . Dal 1984 riveste la carica di Presidente della Società.

Bressan Alberto nato a Pisa il 14 marzo 1951.

Almasio Michele nato a Olgiate Olona il 24 maggio 1950.

Schiavi Alberto nato a Roma il 23 marzo 1939.

Cozzi Giuseppe nato a Legnano il 21 luglio 1945.

Bigatti Bruno nato a Milano il 6 agosto 1978.

Schiavi Andrea nato a Legnano il 13 maggio 1967.

Comerio Guglielmo nato a Busto Arsizio il 30 aprile 1979.

Palandri Franco nato a Pistoia il 28 luglio 1951.

Dell'Acqua Bruno nato a Busto Garolfo il 25 ottobre 1952.

In ottemperanza a quanto prescritto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate emesso da Borsa Italiana S.p.A. nel marzo del 2006 in tema di ruolo del Consiglio di Amministrazione e dello svolgimento efficace delle sue funzioni, il Consiglio di Amministrazione di Crespi S.p.A., nella riunione del 28 marzo 2007, ha espresso il suo orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco deliberando i limiti che possano essere considerati compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore "nel senso che gli Amministratori non potranno assumere in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, più di 10 (dieci) incarichi di amministratore o di sindaco, impegnandosi, con l'accettazione della carica, a dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche in considerazione degli altri incarichi accettati". E' precisato che "nel limite al cumulo degli incarichi ricoperti presso altre Società non sono da considerare le Società controllate da CRESPI S.p.A.".

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione di Crespi rispetta i suddetti criteri generali.

Si indicano di seguito le cariche ricoperte dagli Amministratori in altre società del gruppo cui appartiene l'emittente, in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non Esec.	Indip.	Indip. TUF	%CDA	Altri incarichi
Bigatti Gianfranco	Presidente	13/05/2011	M	X	---	---	---	94%	---
Bressan Alberto	Amministratore Delegato	13/05/2011	M	X	---	---	---	94%	---
Almasio Michele	Amministratore Delegato	13/05/2011	M	X	---	---	---	100%	---
Schiavi Alberto	Consigliere	13/05/2011	M	---	X	---	---	89%	---
Cozzi Giuseppe	Consigliere	13/05/2011	M	---	X	---	---	67%	---
Bigatti Bruno	Consigliere	13/05/2011	M	---	X	---	---	89%	---
Comerio Guglielmo	Consigliere	13/05/2011	M	---	X	---	---	83%	---
Palandri Franco	Consigliere	13/05/2011	M	---	X	X	X	72%	---
Dell'Acqua Bruno	Consigliere	13/05/2011	M	---	X	X	X	72%	---

N. riunioni svolte durante l'esercizio: 18

Per completezza si indicano di seguito le medesime informazioni degli Amministratori cessati.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non Esec.	Indip.	Indip. TUF	%CDA	Altri incarichi
Schiavi Andrea	Consigliere	13/05/2011 20/02/2012	m	---	X	---	---	0%	---

LEGENDA DEL FORMAT:

Lista: è indicato con M/m secondo che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)

Esec.: è indicato con X se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: è barrato con X se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: è barrato con X se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati (vedi Sezione 5.5 del presente format)

Indip. TUF: è barrato con X se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)

% Cda: è indicata la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi dopo l'assunzione dell'incarico)

Altri incarichi : è indicato il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio. Qualora ricoperte, si allega alla Relazione l'elenco delle società con riferimento a ciascun consigliere.

Cambiamenti nella composizione del consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Con la messa in liquidazione della società in data 29 aprile 2013 e la nomina del Collegio dei liquidatori, il Consiglio di Amministrazione è decaduto.

Cumulo degli incarichi

Il consiglio di amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società in capo agli amministratori della Società, in quanto ha ritenuto sufficienti i criteri stabiliti da Consob con Regolamento.

4.3 Ruolo Del Consiglio Di Amministrazione

La gestione della Società spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, il quale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Nel corso dell'esercizio 2012 si sono svolte n 18 riunioni del Consiglio di Amministrazione (di cui 4 per l'esame dei dati finanziari in base al calendario societario diffuso al pubblico) della durata media di circa 2 ore .

Per l'esercizio 2013 sono state programmate 4 riunioni per l'esame dei dati finanziari, il cui calendario è stato approvato dal Consiglio e diffuso al pubblico il 28 gennaio 2013.

Alla data di pubblicazione della presente Relazione si sono tenute n. 7 riunioni, tutte di carattere straordinario rispetto a quelle previste.

E' data altresì notizia della riunione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio. In data 22 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione della Crespi ha deliberato il rinvio delle date del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei soci per l'esame e l'approvazione del progetto di bilancio separato della Capogruppo e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, originariamente previste in data 15 marzo 2013 e 30 aprile 2013. Il comunicato stampa diramato ha informato il pubblico che la riunione consigliare per la formazione del progetto di bilancio separato della Capogruppo e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 avrà luogo il 30 aprile 2013, avvalendosi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti, la cui data verrà comunicata alla fine della seduta consigliare del 30 aprile 2013.

La decisione del rinvio è stata presa dal Consiglio, come comunicato al mercato, a seguito della convocazione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti, in prima convocazione per il giorno 26 aprile 2013 ed in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2013, per deliberare, ex articolo 2484 co. 1 n. 6 del codice civile, sulla "Proposta di messa in liquidazione della Società ex art. 2484 co. 1 n. 6 del codice civile".

Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet di Crespi S.p.A.. I suoi aggiornamenti verranno resi noti tempestivamente con specifici comunicati stampa.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto le riunioni del Consiglio di Amministrazione, fermi i poteri di convocazione riservati ai sindaci per i casi previsti dalla legge, sono convocate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con lettera raccomandata, lettera consegnata a mano, telegramma, telefax o posta elettronica (e-mail). Lo stesso art. 18 dello Statuto dispone,

inoltre, che tra il giorno di inoltro della convocazione e quello fissato per la riunione debbano intercorrere almeno 4 giorni, tuttavia nei casi di urgenza il termine può essere più breve ma non inferiore a 1 giorno. E' ammessa, dall'art. 19 dello Statuto, la possibilità per i partecipanti alla riunione del consiglio di amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivi.

Fatti salvi i casi di particolare urgenza e riservatezza, ciascun Consigliere e Sindaco è informato sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno tramite la consegna di un report dettagliato ed analitico che illustra gli elementi di valutazione necessari ad assumere le relative deliberazioni. Alle riunioni del Consiglio, su invito del Presidente, ha partecipato il Dirigente Preposto, nei casi in cui le materie all'ordine del giorno richiedevano la sua presenza. Gli argomenti posti all'ordine del giorno sono esposti e sviluppati da parte degli amministratori esecutivi e del Presidente, che hanno cura di ottenere preventive informazioni approfondite ed esaurienti dai soggetti interessati.

Al Consiglio di Amministrazione della Società spetta la gestione della Società anche attraverso gli organi da esso delegati. In particolare, come previsto dall'art. 21 dello statuto, "*Il Consiglio ha i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza limitazioni, con facoltà di compiere tutti gli atti, che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dello scopo sociale esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto espressamente riservano all'assemblea*". Ai sensi del medesimo articolo, sono state attribuite alla competenza del consiglio di amministrazione, salvo i limiti di legge, le deliberazioni concernenti:

- la fusione nei casi di cui agli artt. 2505, 2505 bis del Codice Civile;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società

Il Consiglio di Amministrazione potrà decidere di rimettere all'Assemblea dei Soci le deliberazioni sulle sopra indicate materie.

Inoltre sono state statutariamente riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione ulteriori materie che qui si elencano, al fine di rafforzarne il ruolo gestorio:

- l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori delegati ed al comitato esecutivo definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non inferiore al trimestre, con la quale gli organi devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- la determinazione della remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del consiglio e del comitato esecutivo;

- la nomina di Direttori Generali, direttori, procuratori, dirigenti fissandone i poteri anche di firma.

Conformemente alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, il Consiglio di Amministrazione nel corso delle sedute del 2012 e di quelle del 2013 ha provveduto a :

- esaminare ed approvare i piani strategici, industriali e finanziari della società e del gruppo;
- esaminare ed approvare la struttura societaria del gruppo di cui la Crespi è a capo;
- vigilare e valutare il generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni in conflitto di interessi, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli amministratori delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati in occasione dell'approvazione delle relazioni trimestrali, della semestrale e del bilancio;
- esaminare ed approvare le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- implementare, valutare ed approvare il sistema di controllo interno;
- esaminare l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della società e delle controllate con rilevanza strategica (per dimensione strutturale) del Gruppo : Orsa S.r.l. e Orsa Foam S.p.A., esprimendo valutazione positiva, supportata dall'applicazione di adeguate procedure e ritenendo i criteri ispiratori dello stesso pienamente adeguati a garantire l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.
- effettuare la valutazione annuale, ai sensi del criterio applicativo 1.C.1, lettera g del codice, ritenendo che la composizione e il funzionamento dell'organo amministrativo siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative dell'emittente, tenuto conto della presenza, su un totale di 9 componenti , 3 esecutivi, 6 non esecutivi di cui 2 indipendenti in base ai requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-decies, del Regolamento Emittenti Consob)

Criteri per l'individuazione di operazioni un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario

Per "operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario" si intendono tutti trasferimenti di risorse, servizi o obbligazioni che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili. Inoltre, indipendentemente dal corrispettivo, le operazioni riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione sono:

- costituzione di Società, acquisizione e alienazione di partecipazioni, per un valore unitario superiore a Euro 25.000;
- iscrizione di ipoteche su beni sociali, concedere garanzie e fideiussioni a favore di terzi, con la sola eccezione del rilascio di fideiussioni richieste dai fornitori di "utenze";

- acquisto, alienazione, assunzione o concessione in affitto o in locazione finanziaria, di beni immobili, aziende e rami d'azienda;

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, la procedura approvata nella seduta del 26/11/2010 e pubblicata sul sito Crespi, stabilisce indici di rilevanza applicabili a seconda della specifica operazione, che definisce le soglie di valori per operazioni di maggiore e minore rilevanza.

L'assemblea non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del codice civile.

Ulteriori informazioni relative al Consiglio di Amministrazione

La rappresentanza della Società, di fronte a terzi e in giudizio, spetta al Presidente e su apposita deliberazione del Consiglio all'amministratore delegato. In caso di assenza o di impedimento del Presidente e dell'amministratore delegato la rappresentanza spetta al Vice Presidente, se nominati.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono valide se prese con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica ed approvate dalla maggioranza assoluta degli Amministratori presenti.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, l'organo amministrativo può, entro i limiti di legge, delegare in tutto o in parte proprie funzioni ad uno o più amministratori delegati e/o ad un Comitato esecutivo, fatti salvi i limiti di legge e di statuto.

4.4 Organi Delegati

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente sono conferiti, ai sensi di legge e di statuto la legale rappresentanza della Società nonché la firma sociale per tutti gli atti.

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione nella sede della Società, o altrove in Italia e si adopera affinché ai membri del consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità e urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi al termine dell'Assemblea degli Azionisti del 13 maggio 2011, ha attribuito al Presidente tutti i poteri occorrenti alla realizzazione dell'oggetto sociale con la sola esclusione dei seguenti, riservati alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- intervento alla costituzione di Società, acquisizione e alienazione di partecipazioni, per un valore unitario superiore a Euro 25.000;
- iscrizione di ipoteche su beni sociali, concedere garanzie e fideiussioni a favore di terzi, con la sola eccezione del rilascio di fideiussioni richieste dai fornitori di "utenze";

- acquistare, alienare, assumere o concedere in affitto o in locazione finanziaria, beni immobili, aziende e rami d'azienda;
- approvare il budget economico finanziario inclusivo del piano di massima degli investimenti e delle assunzioni di personale per l'anno;
- disporre ed effettuare investimenti non previsti dal budget per un importo annuo complessivamente superiore ad euro 200.000;
- disporre per l'apertura o la chiusura di sedi secondarie od unità operative aziendali anche non produttive qualora non previste dal budget;
- tutti i poteri relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed alla tutela dell'ambiente interno ed esterno alla fabbrica.

Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2011, oltre ai poteri conferiti al Presidente, ha nominato due amministratori delegati: Alberto Bressan e Michele Almasio con le seguenti attribuzioni:

- riserva all'amministratore delegato Sig. Alberto Bressan, già Amministratore delegato di Orsa Foam S.p.A., la guida del business e l'individuazione delle strategie più idonee per il suo consolidamento ed il suo sviluppo, nonché le responsabilità organizzative per la gestione e lo sviluppo del business, la supervisione delle attività operative, la determinazione delle strategie riguardanti l'indirizzo generale e la politica di sviluppo della società e del Gruppo, ivi compresa l'individuazione delle operazioni straordinarie da sottoporre al Consiglio;
- riserva all'amministratore delegato Sig. Michele Almasio, già CFO del Gruppo, la responsabilità di indirizzo e supervisione in materia di amministrazione e controllo, acquisizione di risorse finanziarie a supporto dell'attività e dello sviluppo del business, gestione e controllo della posizione finanziaria di Gruppo, impiego delle risorse finanziarie di Gruppo nelle società ed effettuazione di operazioni sul capitale di società controllate o partecipate dalla Società, di gestione del patrimonio immobiliare.

Ad entrambi gli Amministratori delegati spetta, nell'ambito dei poteri attribuiti, la rappresentanza della società.

Restano comunque riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le seguenti operazioni:

- costituzione di Società, acquisizione e alienazione di partecipazioni, per un valore unitario superiore a Euro 25.000;
- iscrizione di ipoteche su beni sociali, concedere garanzie e fideiussioni a favore di terzi, con la sola eccezione del rilascio di fideiussioni richieste dai fornitori di "utenze";
- acquisto, alienazione, assunzione o concessione in affitto o in locazione finanziaria, di beni immobili, aziende e rami d'azienda.

Nel corso delle sedute del 2012, come previsto statutariamente, gli amministratori delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione con una periodicità almeno trimestrale, circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite.

4.5 Altri Consiglieri Esecutivi

Non ci sono altri consiglieri esecutivi oltre al Presidente ed agli Amministratori Delegati.

4.6 Amministratori Indipendenti

Gli amministratori non esecutivi e gli amministratori indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'emittente. Gli amministratori non esecutivi e gli amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Nel corso della seduta del 14 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha accertato la sussistenza dei requisiti di indipendenza secondo i criteri contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate in capo agli Amministratori Indipendenti Bruno Dell'Acqua e Franco Palandri. Dalla documentazione prodotta è risultato il permanere dei requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina e pertanto il Consiglio di Amministrazione, con il consenso del Collegio Sindacale, all'unanimità ha dichiarato conclusa la verifica con esito positivo.

4.7 Lead independent director

Col conferimento di deleghe gestionali al Presidente, il Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2011, seguendo le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, ha nominato un Lead independent director, da identificarsi nell'ambito degli amministratori con requisiti d'indipendenza. Il Consiglio, dopo aver accertato il possesso dei requisiti d'indipendenza secondo i criteri contenuti nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate in capo ai neoeletti amministratori Bruno Dell'Acqua e Franco Palandri, ha nominato l'Avv. Bruno dell'Acqua Lead Independent Director col compito di collaborare col Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Nel corso del 2012 il Lead Indipendent Director ha rappresentato il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi ed in particolare di quelli indipendenti. Utilizzando le strutture aziendali per l'esercizio dei compiti affidati, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione cui ha partecipato, ha incontrato gli altri amministratori non esecutivi e l'amministratore indipendente Franco Palandri per discutere su temi relativi al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione dell'impresa

e per promuovere iniziative per migliorare ed ampliare la conoscenza della società e del Gruppo oltre che ad individuare argomenti da trattare in sede consiliare.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

La comunicazione delle informazioni privilegiate è regolata da specifiche procedure che recepiscono i principi della Guida per l'informazione al Mercato di Borsa Italiana. Le procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione:

- recepiscono le indicazioni della Consob, della Borsa Italiana nonché le norme di recepimento della direttiva europea sul Market Abuse
- fissano i requisiti della comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e definiscono le regole per acquisire dalle società controllate i dati e le notizie necessari a fornire un'adeguata e tempestiva informativa al Consiglio e al mercato sugli eventi e sulle circostanze che possono concretizzarsi in informazioni privilegiate.

5.1 Procedura per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate

Il Consiglio ha approvato la procedura relativa alla "Tenuta e aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate", in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 115 bis del TUF.

La procedura che recepisce le disposizioni del Regolamento Emissenti della Consob, definisce:

- (i) le modalità e i termini di iscrizione nel registro e dell'eventuale successiva cancellazione delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto di CRESPI , hanno accesso su base regolare od occasionale a informazioni privilegiate;
- (ii) le modalità di comunicazione all'interessato dell'avvenuta iscrizione e/o cancellazione dal registro e della relativa motivazione.

Nel rispetto della procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate, la società si impegna a dare corso ad un'informatica verso la comunità finanziaria caratterizzata da tempestività, continuità e costanza secondo criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione.

La procedura è soggetta ad aggiornamenti per tener conto degli orientamenti interpretativi forniti in materia da Consob. Nel sito della Crespi è disponibile la versione più aggiornata della procedura.

5.2 Internal Dealing

Il Consiglio ha altresì approvato la "Procedura relativa all'identificazione dei soggetti rilevanti e alla comunicazione delle operazioni da essi effettuate, anche per interposta persona, aventi ad oggetto azioni emesse da CRESPI SpA o altri strumenti finanziari a esse collegati".

L'adozione di questa procedura, redatta in ottemperanza alle disposizioni del TUF, si è resa necessaria per disciplinare le operazioni sulle azioni della società, effettuate direttamente o per interposta persona dai Soggetti Rilevanti o da persone agli stessi strettamente legate (c.d. Internal Dealing).

In estrema sintesi la procedura prevede:

- l'obbligo per i Soggetti Rilevanti di comunicare al mercato le operazioni compiute sulle azioni della società il cui controvalore cumulato superi, su base annua, l'importo di € 5.000 e successive tranches di pari importo;
- il divieto di compiere tali operazioni nei 15 giorni che precedono le riunioni del CdA chiamato ad approvare i risultati contabili di periodo (c.d. blocking periods).

Nel consiglio del 30 marzo 2012 la procedura è stata aggiornata per recepire le recenti modifiche legislative e di regolamento, per adeguarla all'organigramma aziendale e contemporaneamente per semplificarne il flusso informativo. Nel sito della Crespi è disponibile la versione più aggiornata della procedura.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

La società ad oggi non ha istituito comitati interni al consiglio di amministrazione. Il tema della costituzione dei comitati interni al consiglio di amministrazione è stato affrontato dal consiglio del 14 novembre 2012. La mancata adozione è dovuta al processo di ristrutturazione industriale e finanziaria intrapreso mediante l'implementazione di un nuovo Piano di risanamento, del quale è stata incaricata KMPG Advisory. Il consiglio di amministrazione ha deliberato di attendere le risultanze del lavoro degli Advisor, di cui si sta avvalendo la società per l'elaborazione dei piani industriali e finanziari, in quanto potrebbero mutare l'attuale assetto organizzativo.

Nel rispetto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina è stato costituito il Comitato degli Amministratori Indipendenti ed è stato nominato il Lead Indipendent Director. Con riferimento al Comitato degli Amministratori Indipendenti si veda il successivo paragrafo 12.

7. COMITATO PER LE NOMINE

La Società non ha ritenuto opportuno istituire un comitato per le nomine in quanto ritiene che il meccanismo del voto di lista previsto dallo Statuto per la nomina degli amministratori sia in grado di garantire adeguata trasparenza e pubblicità all'intera procedura di nomina dei componenti del consiglio di amministrazione.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Come espresso al punto 6) l'istituzione del Comitato per la Remunerazione è subordinata alle risultanze del lavoro degli Advisor industriali e finanziari. Per gli opportuni approfondimenti in materia di remunerazione degli amministratori si rinvia alla Relazione sulle Remunerazioni ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, disponibile sul Sito Internet di Crespi (www.Crespi.it, sezione Investor, Governance)

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, disponibile sul Sito Internet di Crespi (www.crespi.it, sezione Investor, Governance).

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

La mancata adozione, come indicato al punto 6), è legata alle risultanze del lavoro degli Advisor industriali e finanziari, è dovuta al processo di ristrutturazione industriale e finanziaria intrapreso mediante l'implementazione del nuovo Piano di risanamento.

In tale contesto la Giovanni Crespi S.p.A. ha comunque indirizzato i propri sforzi verso la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle risorse e, con delibera consigliare del 27 aprile 2012, ha adottato il modello di governo, gestione e monitoraggio del sistema amministrativo contabile previsto dal D.lgs. 262/2005 e ha approvato le procedure per l'adozione del sistema di regole volte a uniformare la compliance della società rispetto alle norme giuridiche ed ai valori etici in conformità a quanto previsto dal D.lgs 231/2001.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Crespi è consapevole che l'informativa finanziaria riveste un ruolo centrale nella istituzione e nel mantenimento di relazioni positive tra l'impresa e la platea di interlocutori e contribuisce insieme alle *performance* aziendali alla creazione di valore per gli azionisti. Crespi è altresì consapevole che gli investitori fanno affidamento sulla piena osservanza da parte del *management* e dei dipendenti tutti del sistema di regole costituenti il sistema di controllo interno aziendale.

Il sistema di controllo è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Tale sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

La responsabilità del controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- (i) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- (ii) valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (iii) descrive, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Nell'espletamento delle funzioni relative al sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Al fine di assicurare l'effettiva e corretta applicazione di queste norme e, più in generale, di tutte le regole e procedure che governano i processi di raccolta, elaborazione, rappresentazione e diffusione dell'informativa societaria, Crespi si è dotata di un sistema di controllo interno designato con l'obiettivo di assicurare un'informativa finanziaria veritiera, completa e tempestiva.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, supportato dall'Internal Audit identifica e valuta i rischi legati all'attendibilità del reporting finanziario.

Il processo di identificazione e valutazione dei suddetti rischi è rivisto con cadenza annuale. In presenza di cambiamenti significativi nell'organizzazione societaria o del gruppo, del business, oppure dei principi contabili, che possano influenzare la valutazione dei rischi, il Dirigente Preposto provvede ad aggiornarlo.

Sulla base dei rischi identificati, sono poste in essere le attività di controllo più opportune, tra cui sono identificate quelle chiave.

La valutazione dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili avviene a cura dell'Internal Audit, che supporta il Dirigente Preposto predisponendo annualmente un piano dei test dei controlli sopraccitati. Sulla base dei risultati dei test e dei "gap" rilevati, il Dirigente Preposto valuta la necessità di azioni correttive e definisce il Piano correttivo, che rappresenta la modalità con cui rimediare ai controlli ritenuti non effettivamente applicati o risultati non del tutto adeguati. Il Piano correttivo viene esaminato coi Referenti di Processo che introducono nuovi controlli o azioni mirate a mitigare i rischi.

Successivamente all'introduzione dei nuovi controlli, l'Internal Audit verifica l'effettiva applicazione del Piano correttivo posto in essere con l'attività di testing.

All'interno di questo quadro di riferimento, i Referenti di Processo si fanno carico di rilevare e comunicare, almeno semestralmente, al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari qualsiasi situazione che possa potenzialmente influire sull'adeguatezza dello schema di riferimento rispetto alla realtà aziendale.

L'Internal Audit presenta periodicamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari le attività e gli esiti dei test effettuati.

Con riguardo alla predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo Crespi e della Relazione semestrale anche le principali società del Gruppo sono oggetto di analisi e verifica da parte dell'Internal Audit, che pianifica e svolge il programma presso le società controllate.

L'esito delle verifiche è riportato al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari che intraprende le eventuali azioni correttive.

Nella riunione del 14/11/2012 il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza e lo stato di funzionamento del sistema di controllo interno, partendo dalle analisi condotte dall'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere il sistema di controllo interno, Rag. Michele Almasio, riepilogate in un'articolata relazione.

11.1 Amministratore esecutivo incaricato a sovrintendere il sistema di controllo interno

L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno è identificato nella persona del Consigliere Delegato Michele Almasio.

L'Amministratore esecutivo, in esecuzione delle linee guida dettate dal Consiglio di Amministrazione, ha verificato che l'attività di monitoraggio dei piani di azione degli audit sia stata svolta adeguatamente e ha coordinato l'attività di identificazione dei principali rischi aziendali, attraverso il coinvolgimento di tutto il management aziendale e con il supporto di consulente esperto ove necessario.

Nella riunione del 14/11/2012 il Rag. Michele Almasio ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione una relazione dettagliata sullo stato del controllo interno. In particolare, con riferimento all'adattamento del sistema di controllo interno alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare, la relazione ha interessato lo stato di avanzamento delle procedure previste dal D.Lgs 231/2001, dalla Legge n.262/2005 e dal D.Lgs. n.196/2003.

11.2 Preposto al controllo interno

Il Consiglio di amministrazione, date le dimensioni e la struttura organizzativa dell'Emittente, non ha ritenuto necessaria l'individuazione un *Preposto al controllo interno*.

11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il Modello di Organizzazione e Controllo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27/04/2012 ed è pubblicato sul sito internet della Società (www.Crespi.it, sezione Investor, Governance). In data 14 novembre 2012, sulla base delle raccomandazioni del collegio sindacale che ha ravvisato l'opportunità di adozione di un organo collegiale per l'organismo di vigilanza, data la complessità dei differenti ambiti economico giuridici in cui opera la Società, il consiglio di amministrazione ha deliberato di attendere le risultanze del lavoro degli Advisor industriali e finanziari per la nomina, alla luce anche delle note difficoltà finanziarie in cui versa la Società.

11.4 Società di revisione

L'attività di revisione contabile è affidata alla società Mazars S.p.A. nominata dall'Assemblea ordinaria, in data 11 maggio 2007 per gli esercizi dal 2007 al 2012. Anche i bilanci delle società controllate sono oggetto di revisione contabile; gli incarichi sono affidati in massima parte alla Mazars S.p.A..

11.5 Dirigente Preposto Alla Redazione Dei Documenti Contabili Societari

In data 22 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Giuseppe Marcellino, Responsabile Amministrativo e Finanziario del gruppo, in sostituzione del dimissionario Gilberto Valsecchi, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari svolge le funzioni previste dall'art.154 bis del Testo Unico. Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 26 novembre 2010 il Consigli di Amministrazione ha approvato all'unanimità - previo unanime parere favorevole di tutti gli amministratori indipendenti - la Procedura sulle

Operazione con Parti correlate adottata in attuazione della Delibera Consob n. 17221, del 12 marzo 2010 e n. 17389 del 23 giugno 2010.

In data 14 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha formalizzato la costituzione di un Comitato degli Amministratori Indipendenti composto di due membri nelle persone dei consiglieri indipendenti Dell'Acqua Bruno e Palandri Franco chiamato ad esprimere un motivato parere non vincolante sull'interesse della Crespi al compimento di un'operazione con parti correlate nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni in ossequio alla disciplina prevista dalla procedura.

La procedura è disponibile sul sito internet della società www.crespi.it, sezione Investor, Governance.

13. NOMINA DEI SINDACI

L'art. 24 dello Statuto stabilisce che l'elezione dei membri effettivi e supplenti del collegio sindacale avvenga mediante la procedura di voto di lista.

In particolare, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino una percentuale delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria non inferiore a quella prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina. Tale percentuale di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché almeno 21 giorni prima dell'assemblea.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, o ad un medesimo patto di sindacato di voto, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nella lista candidati per i quali, ai sensi di legge o di regolamento, ricorrono cause di ineleggibilità e di decadenza o che non siano in possesso dei necessari requisiti, anche inerenti al cumulo degli incarichi previsti dalla vigente normativa anche regolamentare.

Lo Statuto prevede che il presidente del collegio sindacale sia nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza.

14. SINDACI

I sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

I sindaci devono mantenere la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di documenti e notizie riguardanti la Società.

Nello svolgimento dei propri compiti, i sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie o chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo. Il collegio sindacale e la società di revisione si scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Il Collegio Sindacale, all'atto della nomina e periodicamente, ha valutato l'indipendenza dei propri membri secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

In particolare ha verificato l'assenza di operazioni in conflitto di interesse ed ha vigilato sulla indipendenza della società di revisione, con la quale vi è stato un periodico e costruttivo confronto.

I Sindaci hanno altresì partecipato ad alcune riunioni con il Dirigente Preposto, con la Società di revisione e con l'Internal Audit ,anche al fine di uno scambio di documentazione.

Il Collegio Sindacale in carica, alla data della presente Relazione, è stato nominato dall'assemblea del 28 giugno 2012 per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014.

L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato in base ad una sola lista presentata.

Il Collegio sindacale nell'esercizio 2012 si è riunito 12 volte. Le riunioni hanno avuto una durata media di circa 2 ore.

Per l'esercizio 2013 sono previste n 14 riunioni, di cui n. 7 già tenute.

I componenti del Collegio Sindacale, domiciliati per la carica presso la sede sociale, sono riportati nella seguente tabella:

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indipendente da Codice	% part C.S.	Altri incarichi
Castiglioni Gualtiero	Presidente del collegio	28/06/2012	M	X	100%	18
Faggiano Antonio	Sindaco effettivo	28/06/2012	M	X	33%	7
Veronelli Carlo	Sindaco effettivo	28/06/2012	M	X	100%	10
Gregori Guido	Sindaco supplente	28/06/2012	M	X	---	7

Faggiano Monica	Sindaco supplente	28/06/2012	M	X	---	5
-----------------	-------------------	------------	---	---	-----	---

Indip.: indica se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice.

% part.C.S.: indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio

Altri incarichi: sono stati riportati tutti gli incarichi in società diverse dall'Emittente.

Per completezza si indicano di seguito le medesime informazioni dei Sindaci non rieletti dall'assemblea e dunque cessati

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indipendente da Codice	% part C.S.	Altri incarichi
Eros Ambrogio Tavernar	Sindaco effettivo	30/04/2009	M	X	0%	7

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Crespi ha adottato una politica di comunicazione volta a instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali, con gli azionisti e con il mercato e ad assicurare la regolare diffusione dell'informativa completa, corretta e tempestiva sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. Crespi si attiva infatti per mantenere un costante dialogo con il mercato nel rispetto delle leggi e delle norme sulla circolazione delle informazioni privilegiate.

L'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali, con la comunità finanziaria e con la stampa, nonché dall'ampia documentazione resa disponibile e costantemente aggiornata sul sito internet di Crespi (www.crespi.it, sezione Investor, Comunicati Stampa).

I rapporti con gli investitori, gli azionisti e gli analisti finanziari sono intrattenuti dall'Amministratore Delegato Michele Almasio.

Le informazioni riguardanti i rendiconti periodici e gli eventi o le operazioni rilevanti sono diffuse tempestivamente al pubblico, anche mediante pubblicazione sul sito internet di Crespi.

La documentazione è inviata gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta.

16. ASSEMBLEE

L'assemblea regolarmente costituita, rappresenta i soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo statuto vincolano tutti i soci.

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno il 50% del capitale sociale e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale intervenuto.

L'Assemblea in sede straordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita e delibera con le maggioranze stabilite dalle previsioni di legge.

Come previsto dalla normativa attualmente in vigore e come previsto dall'art. 10 dello Statuto Sociale, l'assemblea sia ordinaria sia straordinaria è convocata nei termini di legge e con le altre modalità previste dalla disciplina regolamentare applicabile.

Ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale, il diritto di intervento alle assemblee è regolato dalle norme di legge e regolamentari.

Il Presidente dell'assemblea constata, anche tramite suoi incaricati, il diritto di intervento dei soci anche per rappresentanza e verifica la regolarità dei documenti di rappresentanza.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di sua assenza, impedimento o rinuncia l'assemblea elegge il proprio Presidente. Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il verbale dell'assemblea deve essere redatto da un Notaio nei casi prescritti dalla legge e/o quando lo ritenga opportuno il Presidente.

Ogni azionista, avente diritto ad intervenire all'assemblea, può farsi rappresentare con delega scritta da altra persona anche non azionista ferme le disposizioni di legge. La delega può essere notificata alla Società anche mediante posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione. La società non designa rappresentanti ai quali i soggetti legittimati possano conferire una delega con istruzioni di voto.

La Società non ha ritenuto di dotarsi di un regolamento assembleare. La non adozione è motivata dalle dimensioni societarie e dalla collaudata operatività che ha sempre permeato i lavori assembleari.

Nel corso dell'anno 2012 si sono tenute due Assemblee degli Azionisti, entrambe in data 28 giugno 2012 una in sede ordinaria ed una straordinaria.

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza Assembleare.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

La Società non applica ulteriori pratiche di governo societario, oltre a quelle descritte nei punti precedenti della presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data attuale, si sono verificate le seguenti circostanze:

1) in data 25 marzo 2013, la Società ha depositato domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo deliberata dal consiglio di amministrazione del 22 marzo 2013. Nella stessa seduta ha nominato il Dr. Giuseppe Marcellino quale nuovo dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Si riporta il testo integrale del comunicato stampa:

"Il Consiglio di Amministrazione di Giovanni Crespi S.p.A. riunitosi in data 22/03/2013 ha deliberato di depositare un'istanza di concordato preventivo con riserva ex art. 161, comma 6, della legge fallimentare presso il Tribunale competente, al fine di tutelare il patrimonio sociale da atti esecutivi e cautelari e, quindi, poter finalizzare, con la prudenza necessaria, nell'interesse del ceto creditorio e dei livelli occupazionali, l'ipotesi di piano concordatario attualmente in fase di elaborazione. Nella stessa sede, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di convocare l'assemblea degli azionisti della Società in prima convocazione per il giorno 26 aprile 2013 ed in seconda convocazione per il giorno 29 aprile 2013 affinché, ex articolo 2484 co. 1 n. 6 del codice civile, possa deliberare sul seguente ordine del giorno:
"Proposta di messa in liquidazione della Società ex art. 2484 co. 1 n. 6 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti".

La liquidazione avverrebbe nell'ambito di un piano concordatario che, seppur ancora in fase di elaborazione e soggetto ad ulteriori e necessari approfondimenti e verifiche, si prevede contempli, tra l'altro, la cessione della partecipazione detenuta dalla Società in Orsa S.r.l. e dei rami aziendali relativi ai settori "auto" e "sintetici" a terzi acquirenti che ne possano proseguire l'attività, nonché la dismissione dei rimanenti asset. Quanto precede nel precipuo interesse del ceto creditorio e dei livelli occupazionali.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato - nell'attesa che si tenga l'adunanza della predetta assemblea e stante l'incertezza in merito all'approvazione della messa in liquidazione della Società da parte dei soci - di spostare al giorno 30 aprile 2013 la data della riunione consiliare (inizialmente prevista per il 25 marzo 2013) per l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, avvalendosi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012, come consentito dall'art. 2364, comma 2, del codice civile ed in conformità con quanto previsto dall'art. 9 dello statuto sociale.

Fermo restando il rispetto del termine ultimo di legge del 29 giugno 2013, la data dell'assemblea degli azionisti per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 sarà fissata e comunicata al termine della prossima adunanza del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2013.

Infine, la Società ha proceduto alla nomina del dott. Giuseppe Marcellino, Responsabile amministrativo e finanziario del gruppo Crespi, quale nuovo dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il dott. Giuseppe Marcellino non detiene azioni della Società. Il curriculum vitae del dott. Giuseppe Marcellino è reperibile sul sito della Società www.crespi.it."

2) L'assemblea degli azionisti, in data 29 aprile 2013, ha deliberato la messa in liquidazione della Società nominando un collegio di liquidatori. Si riporta il testo integrale del comunicato stampa:

"L'assemblea degli azionisti di Giovanni Crespi S.p.A. riunitasi in data odierna in seduta straordinaria, sotto la presidenza di Gianfranco Bigatti ha deliberato la messa in liquidazione della Società ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2484 co. 1 n. 6 del codice civile ed ha nominato un collegio di liquidatori composto da Filippo Colombetti, presidente e Michele Almasio, che opereranno secondo il metodo collegiale ed in via congiunta tra loro (eccezione fatta per le materie eventualmente delegate ai liquidatori delegati). L'assemblea ha conferito al collegio dei liquidatori tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, ivi incluso quello di affittare, cedere, esercitare provvisoriamente l'azienda o rami di essa ovvero anche singoli beni o diritti o blocchi di essi, nel miglior interesse del ceto creditorio e dei livelli occupazionali e nel pieno rispetto delle migliori prassi di mercato. Il collegio dei liquidatori avrà altresì il potere di proporre domanda di ammissione al concordato preventivo ex art. 161 del R.D. n. 267 del 1942 (la "Legge Fallimentare"), ovvero ricorrere alle altre procedure ed agli altri strumenti previsti dalla Legge Fallimentare stessa.

Il collegio dei liquidatori potrà delegare ad uno o più liquidatori, anche in via disgiunta tra loro, i propri poteri, ad eccezione di quelli di straordinaria amministrazione, dei poteri di cui all'art. 2487 lettera (c) del codice civile e del potere di proporre domanda di ammissione al concordato preventivo ex art. 161 della Legge Fallimentare, ovvero ricorrere alle altre procedure ed agli altri strumenti previsti dalla Legge Fallimentare stessa.

La rappresentanza legale della Società spetterà al Presidente del collegio dei liquidatori ed ai liquidatori delegati, nei limiti delle deleghe ad essi attribuite.

L'assemblea straordinaria ha inoltre stabilito il compenso annuo spettante al collegio dei liquidatori."

Alla luce di quanto deliberato, le modifiche che potrebbe subire l'attuale assetto organizzativo non sono attualmente ipotizzabili.

Tutti i documenti riferiti alla struttura di Corporate Governance sono disponibili sul sito www.crespi.it, sezione Investor, Governance.

Legnano, 28 giugno 2013

per Il Collegio dei Liquidatori

Il Presidente

Filippo Colombetti